

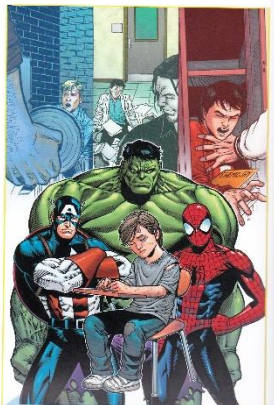


ISTITUTO COMPRENSIVO CORROPOLI COLONNELLA CONTROGUERRA



I SUPEREROI CONTRO IL BULLISMO SIAMO NOI

In continuità con il progetto di prevenzione e contrasto del bullismo dello scorso anno che sviluppava alcuni temi utilizzando un linguaggio legato ad una forma di comunicazione molto vicina alla sensibilità degli studenti come la musica, quest'anno il progetto per veicolare alcune importanti tematiche, si incentra sul linguaggio del fumetto per raccontare in modo nuovo ed accattivante storie di supereroi e bullismo; le letture consigliate sono legate alla stessa tematica (in particolare i testi selezionati sono i volumi della serie "Lega anti bulli", divertenti racconti per ragazzi ideati dallo scrittore Igor De Amicis).



Gli *Avengers* e tutti supereroi dei fumetti e della letteratura insieme a noi, dunque, per dire NO AL BULLISMO. D'altra parte, alcuni di loro, prima di essere eroi che trionfano nella lotta contro il male, difendendo i più deboli dai malvagi e dai prepotenti, sono stati a loro volta delle vittime. Peter Parker, ad esempio, prima di diventare Spiderman, era vittima del bullo della scuola. Ma anche senza i superpoteri dell'uomo ragno, ognuno di noi può tirare fuori dei poteri speciali: coraggio, determinazione, un gesto di amicizia, di comprensione o di opposizione se necessario, per aiutare un compagno in difficoltà, dare voce agli indifesi, dimostrare, in sostanza di essere un cittadino attivo che difende i diritti di chi è più debole e che non resta indifferente nel vedere compiersi un'ingiustizia sotto i propri occhi.



Ecco dunque i nostri studenti all'opera per trasformarsi in supereroi, un po' anche per giocare con la fantasia, ma soprattutto per imparare a riconoscere ciò che è bene, per dimostrare di saper scegliere da che parte stare: dalla parte della giustizia e della solidarietà, sempre "in lotta" per far trionfare il bene sul male, per redimere ed aiutare. Troppo spesso le vittime di bullismo sono lasciate sole a dover affrontare dolore e paura; neanche ci si accorge delle possibili umiliazioni legate a parole troppo spesso ripetute, all'esclusione continua che qualcuno subisce. Occorre sviluppare empatia, senso di giustizia e rispetto per non ergere o per poter abbattere i muri di indifferenza e di omertà che nuocciono tanto quanto i palesi atti di bullismo.

